



REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
 DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: "JANE EYRE NEL CASTELLO DEI ROCHESTER" (JANE EYRE)

Metraggio dichiarato 2943

"PEA DISTRIBUZIONE di Alberto
 Grimaldi e C. - Società in

Metraggio accertato 2940

Marca : "Accomandita Semplice"

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: DELBERT MANN - Interpreti: GEORGE C. SCOTT - SUSANNAH YORK -

Jane Eyre rimasta orfana viene mandata nell'istituto di Lowood, una tetra scuola per le figlie del clero povero. A vent'anni si reca a Thornfield, dove è stata assunta come istitutrice. Al suo arrivo il castello le appare triste e misterioso e così anche il proprietario Rochester, un uomo orgoglioso e autoritario. Il segreto di questa strana atmosfera che regna nel castello sta in una terrificante risata che di tanto si ode da dietro la porta che conduce alla torre.

All'improvviso, una notte, qualcuno dà fuoco al letto di Rochester ed è Jane che lo salva. Qualche sera più tardi, quando tutti dormono, qualcuno cerca di uccidere Mason, un amico arrivato dalle Indie.

Nel frattempo nasce tra Rochester e Jane un reciproco amore. Viene fissata la data del loro matrimonio, ma ai piedi dell'altare la cerimonia è interrotta, Mason rivela che Rochester è già sposato con sua sorella, che è rinchiusa nella torre di Thornfield.

Con grande dolore Jane decide di andarsene. Si ritrova in casa di due sorelle e di St. John Rivers, che dopo qualche tempo le propone di sposarlo, ma Jane rifiuta perchè ama ancora Rochester.

Lascia così il vicariato per tornare a Thornfield. Presto però il suo entusiasmo svanisce: ormai del magnifico castello non rimane che un mucchio di rovine; la moglie in un momento di acuta follia lo ha incendiato e Rochester nel vano tentativo di salvarla dalle fiamme perde la vista.

Egli non può credere che Jane sia tornata per lui e che lo ami ancora nonostante la sua cecità, ma Jane ora sa di aver finalmente trovato la sua vera casa.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 27 FEB 1972 a termine della legge 21 aprile 1962, n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma, 16 FEB 1972

PER COPIA
 IL DIRETTORE
 (DOR. ADRIANO)

IL MINISTRO